

ADEGUAMENTO CODICE ETICO 231 DELLA SOC. ECOAMBIENTESALERNO SPA ALLE LINEE GUIDA DI CONFINDUSTRIA DEL GIUGNO 2021.

Sulla scorta delle linee guida emanate da Confindustria nel mese di giugno 2021, la società EcoambienteSalerno spa (di seguito denominata Ente) ha deliberato , con atto del CDA in data 15 luglio 2021 , di fare proprie le predette indicazioni mediante la integrazione e modifica del proprio Codice Etico.

Conseguentemente il Codice Etico vigente è da ritenersi integrato e modificato così come di seguito :

A) Con riferimento alla prevenzione dei reati di natura dolosa:

1) L'Ente si pone come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i paese in cui si trova ad operare.

Tenuti al rispetto delle anzidette norme , sono non solo tutti i dipendenti , ma altresì tutti i consulenti , clienti , fornitori e quanti dovessero avere rapporti con l'Ente. Questo si impegna a non iniziare o proseguire rapporti con chi non volesse o dovesse osservare tali principi.

I dipendenti saranno periodicamente informati e sensibilizzati sulle problematiche afferenti il codice etico.

2) Tutte le operazioni poste in essere dall'Ente dovranno seguire le procedure interne previste . In particolare ogni operazione dovrà essere documentata , motivata , legittima , coerente e congrua.

In particolare il supporto documentale dovrà consentire, per ogni operazione, il controllo e la individuazione del soggetto proponente , di chi ha autorizzato , effettuato, registrato e verificato la operazione stessa.

3) Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti/elargizione di utilità fatti dall'Ente o da proprio dipendente sia quelli fatti da soggetti che agiscono per conto dell'Ente e tanto sia in Italia che all'estero.

Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti , funzionari , dipendenti della P.A. o loro parenti, salvo trattarsi di doni o utilità d'uso di modico valore , così come si

proibisce di offrire o accettare qualsiasi oggetto , servizio ,prestazione di valore al fine di ottenere un trattamento di favore nei rapporti intrattenuti con la P.A.

In ogni rapporto con la P.A. l'Ente o il soggetto che lo rappresenta non dovrà cercare di influenzare impropriamente le decisioni di quanti agiscono per conto della P.A. stessa.

Qualora nelle trattative con la P.A. l'Ente dovesse essere rappresentato da soggetto "terzo", a questi saranno applicate le direttive valide per i dipendenti.

L'Ente , nei rapporti con la P.A. , non potrà farsi rappresentare da consulente o terzo che si trovi in stato di conflitto di interesse.

Nel corso di gare , rapporti commerciali o trattative con la P.A. è vietato prospettare o proporre opportunità lavorative a dipendenti della stessa P.A. o loro parenti ; fornire loro omaggi a qualsivoglia titolo ; sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere la integrità o la reputazione delle parti.

B) Con riferimento ai reati di natura colposa.

In tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro l'Ente si obbliga al rispetto delle normative in materia impegnandosi a:

- eliminare i rischi o ridurli al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico;
- valutare tutti i rischi che non possono essere eliminati;
- ridurre i rischi alla fonte;
- rispettare i principi di salubrità nei luoghi di lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e nella scelta delle attrezzature di lavoro, definire i metodi di lavoro in maniera da ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e ripetitivo;
- eliminare attività pericolose e/o sostituire con meno pericolose;
- adottare codici di condotta e buona prassi;
- dare priorità alle misure di protezione collettive;
- informare e formare i dipendenti sui rischi sul lavoro e sulle misure preventive.

In tema di possibile impatto ambientale da attività o lavoro svolto l'Ente si impegna a rispettare la normativa in materia e ad attuare tutte le misure volte a prevenire, evitare o minimizzare l'impatto.

Tale impegno è posto in capo ai vertici aziendali , ai dipendenti e a tutti i soggetti terzi che dovessero essere legati all'Ente da rapporti di lavoro o contrattuali. A tal fine i contratti con soggetti terzi dovranno contenere specifica clausola di impegno al rispetto della normativa ambientale.

L'Ente si impegna altresì al costante monitoraggio dei progressi tecnologici e della evoluzione in materia ambientale.